

**REGIONE SICILIANA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO****SERVIZIO TESORO****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n.47/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO in particolare il comma 6 art. 21 della l.r. 47/1977 che dispone per quanto non previsto dalla legge n.47/77 che continuano ad osservarsi le vigenti disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato e della Regione, in quanto applicabili;
- VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827-Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e successive modifiche ed integrazione;
- VISTO l'art. 221 del prefato R.D. che dispone relativamente alle entrate che le stesse passano per i seguenti stadi: accertamento, riscossione e versamento;
- VISTO che il 1° comma dell'art. 222 del Regio Decreto n. 827/24 stabilisce che l'entrata è accertata quando l'amministrazione competente appura la ragione del credito e la persona che ne è debitrice, ed iscrive come competenza dell'anno finanziario l'ammontare del credito che viene a scadenza entro l'anno medesimo.
- VISTO in particolare che il 2° comma lettera c) dell'art. 222 del prefato R.D. stabilisce che l'accertamento si compie, per le entrate amministrate dalla direzione generale del tesoro, mediante le prenotazioni esistenti nei registri tenuti dalle intendenze di finanza, e le particolari notificazioni che vengono fatte dalla detta direzione generale alle intendenze medesime;
- VISTA la legge regionale **28 gennaio 2014 n. 16** - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario **2014** e bilancio pluriennale per il triennio **2014-2016**;
- VISTO che il quadro di classificazione delle entrate della Regione Siciliana per l'anno 2014 assegna il capitolo 3711 "Recupero di crediti verso funzionari e contabili e loro corresponsabili, derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei Conti e non iscritti nei campioni demaniali" al capo 10 - Tesoro – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro-Ragioneria Generale della Regione;
- VISTO che a norma degli articoli 220 e 226 del regolamento di contabilità generale le Amministrazioni cui sono assegnate le entrate previste dal "Quadro di classificazione delle entrate" devono curarne l'accertamento sotto la propria responsabilità;
- VISTO che l'articolo 636 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato dispone che le decisioni della Corte dei Conti portanti condanne a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili dello Stato, sono dal procuratore generale della Corte medesima comunicate, in forma esecutiva, alle amministrazioni centrali da cui dipendono rispettivamente i detti funzionari ed agenti, affinché curino la riscossione delle somme derivanti da tali condanne, e per estratto al direttore generale del Tesoro.

- VISTO che il comma 1° dell'articolo 637 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, dispone che i debiti verso lo Stato accertati per via giudiziaria dalla Corte dei Conti **vengano riscossi a cura delle Amministrazioni centrali da cui rispettivamente dipendono i funzionari pubblici e gli agenti, a carico dei quali la Corte ha pronunciato le condanne;**
- VISTO che il comma 2° dell'articolo 637 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, dispone che se i funzionari pubblici e gli agenti, a carico dei quali la Corte ha pronunciato la condanna, non siano cessati dalle loro funzioni, e, fatta la ingiunzione non versino tosto le somme da essi dovute, le Amministrazioni centrali possono disporre che il debito venga riscosso mediante alienazione della cauzione, se prestata, o mediante ritenuta sugli stipendi ed emolumenti, o con altro mezzo stabilito dalle leggi e dai regolamenti;
- VISTO che il comma 3° dell'articolo 637 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, dispone che se i funzionari pubblici e gli agenti, a carico dei quali la Corte ha pronunciato la condanna, siano cessati dalle loro funzioni, ma sia tuttora esistente la cauzione o qualche loro credito per stipendi, aggi o emolumenti, le Amministrazioni centrali dispongono che le somme da essi dovute vengano rimosse alienando la cauzione, o ritenendo i crediti dei detti funzionari ed agenti, fino alla concorrenza della somma dovuta;
- VISTO che il comma 4° dell'articolo 637 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, dispone che i crediti per condanne della Corte dei conti, o le parti di essi che non sia possibile riscuotere prontamente con i mezzi sopra accennati, siano passati dalle Amministrazioni centrali a quella del demanio per curarne la riscossione;
- VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 260 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di esecuzione delle decisioni di condanna e risarcimento di danno erariale, emanato a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59
- VISTO che l'art. 1 comma 5 ter della Legge 20 dicembre 1996, n. 639 - " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543 recante disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei Conti" dispone che il ricorso alle sezioni giurisdizionali centrali sospende l'esecuzione della sentenza impugnata;
- VISTA la nota prot. n. **12631 del 12/09/2014** con la quale il Dipartimento Regionale delle Finanze e Credito, ha trasmesso a questo servizio la sentenza copia del frontespizio del ruolo emesso per il recupero di quanto dovuto dal dott. Salvatore Cuffaro in esecuzione della sentenza n. 3359/2013 del 25/09/2013 depositata il 20/11/2013 della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana;
- VISTO il D.D.S. n. 1382 del 29/04/2013 con il quale questo Servizio ha accertato in entrata del Bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2014 le seguenti somme:
- euro 156.150,00 capitolo 3711 capo 10
euro 862,03 capitolo 2714 capo 10
- CONSIDERATO che il Dipartimento Finanze ha disposto l'iscrizione a ruolo per gli importi qui di seguito indicati:
- euro 156.150,00 capitolo 3711 capo 10
euro 1.345,46 capitolo 2714 capo 10
- CONSIDERATO che le norme richiamate impongono alle Amministrazioni centrali cui sono riconducibili i funzionari o i contabili che hanno subito condanna da parte della Corte dei conti l'esecuzione delle sentenze e la conseguente riscossione delle somme e delle pene pecuniarie inflitte;
- CONSIDERATO che le norme richiamate impongono al Servizio Tesoro, cui sono assegnate le entrate Capo 10 previste dal "Quadro di classificazione delle entrate", di disporre l'accertamento contabile;

RITENUTO disporre l'accertamento contabile di euro 483,43 sul capitolo 2714 capo 10 quale differenza tra gli interessi contabilmente accertate con il D.D.S 1382 del 29/04/2014 e l'importo degli interessi da riscuotere per cui è stata disposta la iscrizione a ruolo;

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Per quanto espresso nelle premesse che si intende qui riportato e trascritto, è accertata contabilmente provincia di competenza Palermo (515) **un'ulteriore** entrata di **euro 483,43** capitolo 2714 "Interessi dovuti sui crediti della Regione del Bilancio di Previsione della Regione Siciliana esercizio finanziario 2014, per il credito erariale vantato nei confronti del Sig Salvatore Cuffaro nato a Raffadali il 21/02/1958 c.f. **CFFSVT58B21H159W**."

ARTICOLO 2

Il Funzionario responsabile del procedimento in servizio presso il Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito, cui compete per questo procedimento istruttorio il recupero delle somme accertate contabilmente, dovrà attivare, in caso di inadempienza da parte del citato debitore, le procedure forzose previste dalla normativa vigente fornendo tempestiva comunicazione al Servizio Tesoro del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione.

Il presente decreto è trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Economia.

Palermo, 27 10 2014

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
f.to (Dott. Rosario Candela)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to (Dott. Gaetano Chiaro)